



ASSOCIAZIONE INQUILINI E ASSEGNATARI - USB

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - Tel. 06 7628280 - 06 762821 - fax 7628233

Sito: www.asia.usb.it - e-mail: asia@usb.it



- **Al Presidente**
- **ai Vice-Presidente**
- **ai Capogruppo**
'Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale'
Camera dei Deputati

Oggetto: richiesta audizione in occasione manifestazione degli inquilini il 30 giugno 2010.

Sta crescendo - in particolare nella città di Roma - un nuovo protagonismo: quello degli inquilini **che stanno resistendo** alla politica di aumento indiscriminato degli affitti (300/500 € in più al mese) e delle dismissioni a prezzi di mercato attuata dagli Enti privatizzati o Fondazioni (più di 30.000 alloggi solo nella capitale), e dai Fondi pensione delle Banche (Unicredit, ecc.), dei mutui insostenibili praticati dalle banche, agli sfratti (l'80% dei quali è per morosità incolpevole).

Nelle grandi città italiane è stata attuata una politica che favorisce sempre di più la rendita immobiliare la quale ha contribuito a provocare la grave crisi economica e sociale che colpisce centinaia di migliaia di famiglie e singoli, lavoratori, precari e pensionati.

Questa politica sta colpendo ulteriormente i ceti sociali più deboli, sta impoverendo una larga parte del ceto medio, soprattutto chi vive con un solo reddito e sta cancellando l'intervento pubblico e il diritto ad abitare un alloggio a prezzi sostenibili.

Gli **Inquilini Resistenti** chiedono un atto di responsabilità e lungimiranza alle Istituzioni pubbliche e al Parlamento:

- *esprimere una nuova politica abitativa che metta al centro la tutela del reddito e il diritto alla casa,*
- *abbandonare il paradigma esclusivo del profitto e della rendita immobiliare,*
- *promuovere uno sviluppo proteso al superamento delle condizioni di precarietà della vita in tutte le sue dimensioni e non solo di quella economica.*

L'iniqua gestione delle città, il mancato rispetto dei diritti fondamentali, lo sfruttamento incontrollato e insostenibile del suolo, l'eliminazione della funzione calmieratrice degli enti pubblici, parapubblici e di quelli oggi privatizzati, costituiscono una minaccia che non è più possibile ignorare alla sicurezza di ciascuno di noi.

E' pertanto necessario e urgente creare le condizioni per una legge che, superando la 431 del 1998, conduca a soluzione le drammatiche emergenze alloggiative nazionali.

Gli inquilini resistenti stanno oggi avviando a livello locale e nazionale un nuovo ciclo di lotte basato sulla reciproca solidarietà in coerenza con gli obiettivi sanciti dalla Costituzione per la difesa del diritto all'abitare di tutti e tutte. Sul terreno del contrasto concreto all'emergenza abitativa e del sostegno economico chiamano il Governo – così come stanno già facendo con le amministrazioni locali - ad un nuovo e legittimo protagonismo pubblico.

Chiediamo quindi al Parlamento ed al Governo italiano di adottare ogni possibile misura atta a promuovere l'attuazione di questo percorso e in particolare:

- *di ratificare in tempi brevi una legge di riforma delle politiche abitative che rispetti pienamente questi principi, mettendo a disposizione mezzi e risorse necessarie, e di abrogare la L. 431/98;*
- *di fermare la gestione immobiljarista degli Enti privatizzati - Casse o Fondazioni – e dei Fondi pensione, richiamandoli alla loro funzione etico-sociale di gestione della cosa pubblica e di abrogare il comma 38 della legge 243/04;*
- *di approvare una MORATORIA, vista la situazione di crisi delle famiglie italiane, che fermi subito gli aumenti degli affitti, le dismissioni insostenibili degli alloggi degli Enti privatizzati, il caro-mutui e tutti gli sfratti, anche quelli per morosità incolpevole.*

Il 30 giugno dalle ore 15:00 saremo in piazza Montecitorio e chiediamo alla Commissione l'audizione di una nostra delegazione.

Roma 21 giugno 2010

per AS.I.A. – USB (già RdB)

Angelo Fascefi

Coordinatore Nazionale

Per contatti tel. 3472257361